Preparazione al sacramento della penitenza

ARTURO MARTINI, Il figliol prodigo

colare del volto del figlio) 1927 cm 212 x 149 x 99,5 - Aqui Terme

Preparazione al sacramento della penitenza

Confessione: Tu conosci la mia debolezza

Preghiera

Mio Signore e mio Dio,
tu conosci la mia debolezza,
la mia miseria, il mio peccato
perché sempre mi scruti,
mi conosci, mi provi, mi correggi.
Invia su di me il tuo Spirito santo,
affinché illumini il mio cuore
e io conosca i miei peccati,
mi porti grazia e consolazione
e io pianga le mie colpe,
mi riveli il tuo amore
e io speri nella tua misericordia.
Togli il velo ai miei occhi
e sarò preservato
dal grande peccato dell'orgoglio.

Esame di coscienza

1. Amore di Dio

- Amo Dio, l'unico Dio mio Signore, con un amore che supera ogni altro amore?
- Cristo è veramente per me il Signore, presente nella mia vita, nella mia mente, nel mio cuore?
- Sono fedele a ogni tempo di preghiera, a un vero dialogo con il Signore ogni giorno?

2. Amore del prossimo

Amo quelli che sono accanto a me al di là delle loro posizioni, delle loro attrattive, delle loro diversità e ho la preoccupazione della comunione umana con loro?
Sono solidale con tutti ma specialmente con i poveri, i piccoli, i malati, i deboli, i vecchi?
Sono paziente, benevolo, mite, portatore di pace nei miei rapporti con gli altri?
So perdonare subito e dimenticare un'offesa commessa contro di me?

3. Amore della chiesa

Considero la chiesa corpo di Cristo e ho amore per la parrocchia, la comunità cui appartengo, sapendo che Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei?
Sono settario nell'appartenenza alla mia tradizione cristiana, disprezzando o criticando meschinamente chi è diverso da me e chi appartiene ad altre chiese cristiane?

4. Vita personale

Ricerco l'ammirazione e la lode mentre non sopporto facilmente le osservazioni, le critiche, le correzioni?
Considero me stesso un peccatore o penso di essere un giusto e che gli altri siano peggiori di me?
Amo il primo posto, ho un desiderio di autorità, di direzione, di dominio?
So dimenticare me stesso per valorizzare gli altri o mi rallegro dell'inferiorità altrui?
Cerco di superare il mio egoismo con una sovrabbondante amicizia e apertura per tutti? Abuso dei doni che mi sono stati dati, li sperpero, li considero miei?
Sono convinto che il mio corpo è tempio dello Spirito santo e che non appartiene più a me stesso e che ogni azione impura macchia il corpo di Cristo e la comunità?
Consento a conversazioni, letture, spettacoli, visioni che insinuano in me desideri passionali e che macchiano il mio cuore rendendolo impuro? Sono fedele allo spirito di povertà e di semplicità richiesto dall'evangelo o sono distratto dai miei beni, dal mio lavoro?
Sono sobrio nelle parole, so resistere alle mie reazioni con il silenzio esteriore e quello interiore del cuore?

Sono geloso, mi sento in concorrenza con gli altri, sono invidioso?
Sono convinto che il lavoro è fatto di sforzi umili e continui, e che la fatica è necessaria all'autentica preghiera?
Sono ipocrita cosi da dissimulare i miei pensieri o i miei sentimenti al prossimo?
Ho amore per la verità e ardore per la vita, o mi accontento di tirare avanti in una semioscurità per pigrizia, negligenza, indifferenza?
Ho coscienza che la carità è il fine della mia vita, che la carità non passa mai e che sarò giudicato soprattutto sulla carità?
Ho fede nella misericordia di Dio fino a non disperare mai e sono capace di abbandonarmi totalmente a lui?

Orazione

O Dio, creatore e redentore di tutti i credenti,
concedi a me tuo servo la remissione di tutti i peccati
in modo che ottenga la misericordia
che sempre invoco e desidero.
Per Gesù Cristo tuo Figlio,
unico nostro Signore. Amen.